



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 21 DEL 29/01/2026

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – RPCT.

Il Direttore Generale

- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, avente ad oggetto “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 25 novembre 2014 n. 24, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”;
- VISTA la L.R 24 novembre 2023, n. 15 (in B.U. 27 novembre 2023, n. 63) – “Riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna”;
- VISTO lo Statuto dell'Agenzia ASVI Sardegna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4/155 del 15.02.2024;
- VISTO il Decreto dell'Assessora degli affari generali, personale e riforma della Regione n. 81 del 17.10.2024, con il quale il Dott. Raffaele Cherchi è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia ASVI Sardegna, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L. R n.15/2023 del 24 novembre 2023;
- VISTA la Legge regionale 8 maggio 2025, n. 12” Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTO il D.lgs. n. 118/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTO il Bilancio annuale e pluriennale di previsione 2025-2027 dell'agenzia ASVI Sardegna e l'allegata Nota integrativa approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 34 del 10.03.2025 reso esecutivo per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge regionale n.14 del 15.05.1995;
- VISTA la determinazione n. 506 del 30/12/2025 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio dell'agenzia ASVI Sardegna per l'anno 2026;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/20 del 14.01.2026 mediante la quale è dato il nulla osta all'esecutività dell'esercizio provvisorio dell'agenzia per l'anno 2026, limitatamente al periodo di un mese, dal 1°gennaio al 31 gennaio 2026;

RICHIAMATO:

in particolare l'art 1, comma 7, della normativa sopra citata ai sensi del quale “l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza;

l'art.43, comma 1, del D.Lgs n°33 del 14 marzo 2013 ai sensi del quale “All'interno di ogni Amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art.1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n°190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel piano

triennale per la prevenzione della corruzione. Il Responsabile svolge stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di comunicazione”;

CONSIDERATO che:

può essere nominato il dirigente di area tecnica, essendo questo ruolo compatibile con le funzioni prerogative assegnate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

sulla scorta di quanto sopra, le attività svolte dal RPCT e dei poteri ad esse connesse attengono principalmente ai seguenti ambiti:

- Vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza;
- Compiti ai sensi della disciplina sul whistleblowing;
- Alle attribuzioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;
- Ai compiti e poteri in materia di Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio

dalla disamina della vigente normativa in materia, tra i compiti e le funzioni principali spettanti al RPCT si possono evidenziare i seguenti:

1. elabora e sottopone all'organo di indirizzo politico la proposta di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1 co. 8 legge 190/2012);
2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione [art. 1 co. 10 lettera a) legge 190/2012];
3. comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate nel PTCP e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (art. 1 co. 14 legge 190/2012);
4. propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso [art. 1 co. 10 lettera a) legge 190/2012];
5. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8 legge 190/2012);
7. d'intesa con il competente responsabile di servizio, verifica l'effettiva l'adozione di misure alternative all'istituto della rotazione degli incarichi negli uffici presso i quali è più elevato il rischio di fenomeni corruttivi e/o di illegalità, posto che, per le caratteristiche dimensionali e strutturali dell'Ente, risulta inapplicabile lo strumento della rotazione del personale (art. 1 co. 221 della legge 208/2015 – par. 7.2 pag. 29 PNA 2016);
8. riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (art. 1 co. 14 legge 190/2012);
10. segnala all'organo di indirizzo e all'OUV/NdV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 co. 7 legge 190/2012);
11. indica all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (UPD) i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 co. 7 legge 190/2012);
12. segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (art. 1 co. 7 legge

190/2012);

14. quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 co. 1 del d.lgs. 33/2013);
15. quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV/NdV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 co.1 e 5 del d.lgs. 33/2013);
17. in materia di accesso civico, al RPCT spetta il compito di esaminare le istanze di riesame nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di legge previsto (art. 5, co. 7 D.Lgs. n. 33/2013);
18. in tema di codici di comportamento, l'art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;
19. incarica i dipendenti incaricati alla pubblicazione sezione Trasparenza;

si reputa opportuno individuare il dipendente Gianfranco Bodano, attualmente titolare dell'incarico di RPD assegnato con determinazione del Direttore Generale n. 314 del 9 ottobre 2025, in qualità di collaboratore alle attività di supporto al RPCT, al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni allo stesso assegnate e agli adempimenti di legge in carico al RPCT;

SENTITO:

il dott. Marco Piras, direttore del "Servizio dello sviluppo e valorizzazione delle produzioni equine", conferite con la determinazione del Direttore Generale n.469 del 29 dicembre 2025;

VERIFICATA

l'insussistenza di alcun conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19 del "Codice di comportamento del personale della Regione Sardegna" (Allegato alla Delib.G.R. n. 43/7 del 29.10.2021);

in conformità alle premesse

DETERMINA

1. Di nominare il dott. Marco Piras, come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Asvi Sardegna, ai sensi dell'art.1 comma 7 legge 190/2012; Di conferire al medesimo.
2. Di incaricare il dott. dott. Gianfranco Bodano per le attività di supporto al RCPT.
3. Di stabilire che gli incarichi di cui al presente atto decorrono dalla data di notifica del provvedimento all'interessato e abbiano validità di anni tre, rinnovabili e, comunque validi sino al conferimento di nuovo incarico ad altri soggetti da parte Direttore generale dell'Asvi Sardegna.
4. Di pubblicare la presente determinazione sul sito istituzione nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente";
5. Di comunicare la nomina all'ANAC ai fini della pubblicazione nella apposita sezione del sito.

Il Direttore Generale

dott. Raffaele Cherchi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi dell'Ente.